



NOTIZIARIO

della **COMUNITÀ PASTORALE MADONNA DELL'AIUTO**
di **GORGONZOLA**

8 MARZO 2020

www.chiesadigorgonzola.it/webradio/



"SENZA LA DOMENICA NON POSSIAMO VIVERE"

Non è uno slogan ad effetto, ma è, la testimonianza di fedeltà alla domenica dei 49 martiri di Abitène - una località nell'attuale Tunisia - che nel 304 hanno preferito, contravvenendo ai divieti dell'imperatore Diocleziano, andare incontro alla morte, piuttosto che rinunciare a celebrare il giorno del Signore. Erano consapevoli che la loro identità e la loro stessa vita cristiana si basava sul ritrovarsi in assemblea per celebrare l'Eucaristia nel giorno memoriale della Risurrezione.

"Senza Eucaristia non potrei vivere, non potrei amare e non potrei servire i poveri", diceva Madre Teresa e Padre Pio: "E' più facile che il mondo viva senza il sole piuttosto che viva senza la Messa".

La condizione attuale è però diversa da quella del tempo di Diocleziano: non ci è stato dato un divieto "contro" la Messa domenicale, ma ci è stato chiesto di vivere un atto d'amore verso i fratelli per evitare possibili gravi contagi.

Per questo non abbiamo celebrato la Messa domenicale.

Tanti si sono lamentati di questo.

In realtà, lungi dallo sminuire l'importanza della partecipazione alla Messa della Domenica, preme richiamare un elemento decisivo. L'Eucarestia non è un "diritto" e non può mai essere una "pretesa"! Da parte di nessuno. Essa è un "dono", e come tale va vissuta: in "rendimento di grazie". Appunto: eucarestia, che significa esattamente "rendere grazie"!

Ritornare a Messa avrà allora questo sapore e questa dimensione: non ci andremo per obbligo, né per dovere o per rivendicare un diritto, ma per "fare eucarestia", cioè per "rendere grazie" a Dio del dono della Sua vita per noi.

Gesù in questo Sacramento dona a noi la sua stessa vita. Come non accogliere un tale dono? Da esso parte una corrente di amore, di generosità, di perdono, di servizio reciproco che tende a dilatarsi senza limiti fino a raggiungere tutti gli uomini, per coinvolgerli in un circolo virtuoso.

L'Eucaristia dunque "fa la Chiesa", che infatti è il corpo di Cristo, e insieme è anche una risorsa immensa offerta all'esistenza del mondo. Essa è realtà visibile e concreta, che si inserisce attivamente nella storia del mondo portandovi la presenza di Cristo, al di là dei limiti delle persone che la compongono.

Il mondo stesso diventa migliore se ci sono alcuni che conoscono e vivono l'Eucaristia. E' l'amore di tanti che sostiene il mondo.

Attraverso l'Eucaristia nel mondo viene immessa una forza di amore, di perdono e di riconciliazione ed è questa forza che tiene in piedi il mondo, contrariamente a coloro che sono convinti che il mondo sia sostenuto dall'intreccio dei tanti e diversi egoismi. Invece, il mondo sta in piedi perché ci sono persone che amano davvero, che portano non solo il peso della propria vita, ma anche il peso della vita degli altri, che rinunciano ai propri successi e onori per lasciare spazio all'affermazione degli altri e al loro bene.

Occorre avere coscienza che l'Eucaristia è una sorgente immensa di amore concreto.

Anche in questa concreta situazione.

CORONAVIRUS: NON È UN CASTIGO DIVINO

"Dio conosce quello che succede, ma non determina lui quello che succede".

Così ha detto l'ex arcivescovo di Milano Angelo Scola con a tema ovviamente il coronavirus.

Sul tema, approfondendo la psicosi, la paura che fa colpo anche tra i fedeli, l'arcivescovo emerito ha negato che dietro un evento come il coronavirus ci possa essere "il castigo di Dio", come purtroppo ha detto anche qualche cristiano.

"È una visione scorretta. Dio vuole il nostro bene, ci ama e ci è vicino. Il rapporto con lui è da persona a persona, è un rapporto di libertà. Certo, conosce e prevede gli avvenimenti ma non li determina.

Quando gli chiedono se le diciotto persone morte sotto il crollo della torre di Siloe abbiano particolari colpe Gesù smonta la questione: "No, io vi dico, non erano più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme".

Per i cristiani Dio comunica attraverso le circostanze e i rapporti. Anche da questa circostanza potrà emergere un bene per noi.

Fra i tanti insegnamenti la necessità di imparare a stare nella paura portandola a un livello razionale".

La paura, però, che ha suscitato il contagio, ha detto ancora, suscita la ricerca di un nemico a cui dare le colpe, l'avvelenamento dei rapporti sociali, "un po' quanto accade oggi anche rispetto alle migrazioni".

UNA BELLISSIMA NOVITÀ PER TUTTI

Accogliendo l'invito del nostro Arcivescovo: «...vi incoraggio a inventare nuovi modi per comunicare con le vostre comunità»,

abbiamo attivato la diretta video di tutte le Messe e le celebrazioni che si tengono in San Protaso e Gervaso.

L'iniziativa, già pensata per il bicentenario,
è diventata realtà in questi giorni di emergenza.

Sul sito della Comunità www.chiesadigorgonzola.it trovate un link cui accedere direttamente alle dirette. Resterà attivo anche dopo l'emergenza e si potranno seguire anche in futuro tutte le Messe in diretta.

Un grazie speciale a Maurizio Bogino di Verbum Radio, a Laura Negri, Enrico Cornelli, Riccardo Germinario e Gilberto Bonomi per il grande lavoro che hanno fatto per poterlo realizzare in tempi brevissimi!

SOSPENSIONE INCONTRI

In base a quanto richiesto dai Vescovi della Lombardia,
in ottemperanza alle disposizioni del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri,

**SONO SOSPENSE LE CELEBRAZIONI CON IL POPOLO
FINO A NUOVA COMUNICAZIONE.**

**LE CHIESE RIMANGONO APERTE
PER LA PREGHIERA PERSONALE E L'INCONTRO CON I SACERDOTI.**

**SOSPENSIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ' DEGLI ORATORI
FINO A DOMENICA 15 MARZO.**

Pertanto:

OGGI

**Non si terranno né l'incontro dei genitori e dei ragazzi di 3^a elementare,
né quello del gruppo Acor per separati, divorziati e nuove unioni.
Anche le partite dell'Argentina e dell'ASD San Carlo, non ci saranno.**

IN SETTIMANA:

I dialoghi con la città di martedì in Sala Argentia con Pietro Sarubbi sono sospesi.

Le Messe feriali con la partecipazione dei fedeli non si possono celebrare (potrete seguirle alle 8.30 a Chiesa chiusa, sul web)

Le vie Crucis non possono essere celebrate con i fedeli (potrete seguire quella delle 15.00 sul web video e audio e su *Radio Nostra*)

L'oratorio è chiuso fino almeno al 15 marzo

Gli incontri di catechismo sono sospesi

Gli allenamenti delle **società sportive** non si possono fare.

Squarciagola è rimandato a data da destinarsi

APPUNTAMENTI FUTURI

Il ritiro di Domenica 22 non si terrà (chi ha già pagato può ritirare i soldi in segreteria).

Tutta la programmazione di Sala Argentia è sospesa fino al 3 aprile.

L'incontro cresimandi del 29 marzo è rimandato

PER VIVERE LA QUARESIMA AL TEMPO DEL CORONAVIRUS PROPONIAMO....



MESSE FERALI

Dato che le Messe feriali si celebreranno anche questa settimana senza i fedeli, **sull'app e con *Radio nostra* potrete seguire in diretta la Messa che i sacerdoti celebreranno ogni giorno alle 8.30 dalla Chiesa di san Protaso e Gervaso.**

LA PREGHIERA INSIEME IN FAMIGLIA

Tutte le sere dal lunedì al venerdì, alle 20.30 ci si collegherà con l'app della Parrocchia per pregare insieme in famiglia collegati con tutta la Comunità (la preghiera delle 20.30, per motivi tecnici, non viene trasmessa con *Radio nostra*).

Ritirate in Chiesa e nelle segreterie parrocchiali il cartoncino per seguire la preghiera che verrà costruita insieme serata dopo serata...



VIA CRUCIS

Tutti i venerdì troverete in Chiesa il libretto per fare personalmente la via crucis.

Venerdì 13 alle 15.00 Via crucis a porte chiuse dalla nostra Chiesa che si può seguire via app in diretta e alle 20.30 in diretta con l'Arcivescovo.

UN TESTO DI MEDITAZIONE

In queste pagine la Parola, diventata vita sotto il cielo di Gerusalemme e della Giudea, risuona in modo unico e ci aiuta ad incontrare Colui che ci ha amato, e ci ama, fino alla fine.

In vendita presso la buona stampa



QUARESIMALI DEL VENERDI

Il "Credo" nella testimonianza degli ex coadiutori di Gorgonzola

Gli incontri saranno trasmessi sulla radio parrocchiale, sull'app e da questa settimana anche in diretta video (collegarsi tramite il sito www.chiesadigorgonzola.it)

20 marzo "Credo in Gesù". La fede di un tempo a Gorgonzola. Testimonianza di don Sergio Perego

27 marzo "Credo nello Spirito Santo". La fede della Chiesa di Gorgonzola. Testimonianza di don Emiliano Martinati

QUARESIMA MISSIONARIA

"Avevo sete e mi avete dato da bere"

Come **iniziativa missionaria della Quaresima** abbiamo scelto di aiutare don Ippolito (che era stato con noi tre mesi durante l'estate) nella costruzione di un pozzo per l'acqua nella sua parrocchia. Daremo a lui le offerte dei salvadanai missionari in distribuzione in chiesa.



Caritas
Parrocchiale

RACCOLTA CARITAS

Ogni settimana raccogliamo generi alimentari non deperibili per le persone in difficoltà, quelle che più di tutte risentono di questa situazione di emergenza e che quindi necessitano del nostro aiuto attraverso i servizi Caritas parrocchiali. **Chiediamo:** prodotti per la colazione.

RINGRAZIAMENTI GIORNATA SOLIDARIETÀ

Il Centro Culturale don Mazzolari ringrazia sentitamente tutti coloro che si sono impegnati all'interno della Giornata della solidarietà Caritas dello scorso 23 febbraio nella vendita delle torte. Grazie anche di cuore a tutti coloro che hanno offerto le torte e ovviamente a chi le ha acquistate. In questa occasione riceviamo dalla Caritas 510,00 che andranno a sostenere il progetto della Junior Band.



VIAGGIO A LOURDES

13-14 MAGGIO.

Costo € 450,00. Sono aperte le iscrizioni in segreteria.

INTENZIONI SANTE MESSE

**Le intenzioni delle Sante Messe che non sono state celebrate,
le teniamo per fine aprile/maggio, negli stessi giorni ed orari.**

Passare nelle segreterie delle due Parrocchie
per avere conferma dello spostamento ed eventualmente cambiare la data.

**LE SEGRETERIE PARROCCHIALI SONO APERTE
NEI CONSUETI ORARI.**

Conferenza Episcopale Lombarda

“Il mio aiuto viene dal Signore, che ha fatto cielo e terra”

Messaggio dei Vescovi lombardi

I Vescovi della Lombardia, in comunione con i Vescovi del Veneto e dell'Emilia-Romagna, a seguito del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, confermano che nelle loro Diocesi per la domenica 8 marzo e per i giorni feriali successivi e fino a nuova comunicazione è sospesa l'Eucarestia con la presenza dei fedeli, mentre i Vescovi e i sacerdoti celebreranno senza il popolo.

La decisione, assunta in accordo con la Conferenza Episcopale Italiana, si è resa necessaria dopo l'entrata in vigore del nuovo decreto del Consiglio dei Ministri con il quale si vuol definire il quadro degli interventi per arginare il rischio del contagio del “coronavirus” ed evitare il sovraccarico del sistema sanitario.

La situazione di disagio e di sofferenza del Paese è anche la sofferenza di tutta la Chiesa. Per questo motivo, noi Vescovi, invitiamo i sacerdoti, i religiosi, le religiose e i laici a continuare a tessere con passione i rapporti con la Comunità Civile e ad assicurare la vicinanza nella preghiera a tutti coloro che sono colpiti.

I medici, gli operatori sanitari e quanti avvertono con crescente preoccupazione le pesanti conseguenze di questa crisi sul piano lavorativo ed economico si sentano custoditi dalla nostra preghiera quotidiana e dall'Eucaristia che i Vescovi e i sacerdoti ogni giorno celebrano in comunione spirituale con le proprie comunità e a

sostegno dei malati e di chi se ne prende cura.

La mancanza della celebrazione eucaristica comunitaria deve portarci a riscoprire momenti di preghiera in famiglia – genitori e figli insieme –, la meditazione della Parola di Dio di ogni giorno, gesti di carità e rinvigorire affetti e relazioni che la vita quotidiana di solito rende meno intensi.

Ci aiuta, in questo caso, il rito ambrosiano nel quale in ogni venerdì di quaresima vi è il digiuno eucaristico. Questo digiuno può suggerire a tutti i fedeli di riscattare dall'abitudine la partecipazione alla Messa per desiderare di più l'incontro con il Signore nella stessa Eucarestia.

Resta fermo il fatto che le porte delle chiese rimarranno aperte durante il giorno per consentire la preghiera personale e l'incontro con i sacerdoti che, generosamente, donano la loro disponibilità per un sostegno spirituale che a tutti consenta di sperimentare che “il nostro aiuto viene dal Signore”.

Infine, tenendo conto delle disposizioni ministeriali circa la chiusura delle scuole, per quanto riguarda i nostri oratori, sentito il parere degli organismi pastorali preposti, confermiamo la sospensione delle attività fino al 15 marzo compreso e la chiusura degli spazi aperti al pubblico.

Su tutti invochiamo di cuore la benedizione del Signore.

